

L'innovazione della materia

La plastica riscrive le regole dell'industria



Mariacristina Gherpelli

Ricerca industriale, innovazione di prodotto e trasferimento tecnologico: tutto questo è ordinaria amministrazione per Ghepi, azienda emiliana leader nella lavorazione dei materiali polimerici ad alte prestazioni con la tecnologia dello stampaggio ad iniezione. È da questi materiali che Ghepi guida l'avanguardia dei settori più diversi, traghettando le imprese in un salto prima di tutto culturale, che vede il superamento dell'impiego dei metalli a favore delle prestazioni più elevate, efficienti e dinamiche della plastica. Un ruolo da testa di serie che l'azienda ricopre da 40 anni, nella profonda convinzione che l'innovazione e la ricerca siano la chiave della competitività. Il laboratorio di ricerca e sviluppo interno è diventato, infatti, un punto di riferimento per l'intero tessuto produttivo e scientifico della regione, ottenendo l'accreditamento della Rete Alta Tecnologia Emilia Romagna. Grazie alla sua vivace attività di ricerca sul grafene, innovativo e performante materiale, Ghepi è balzata sotto i riflettori dei grandi progetti di ricerca finanziati dall'UE. Il grafene, infatti, è anche un obiettivo primario di Horizon 2020, ed è un treno che Ghepi non si è lasciata scappare, costituendo con altre Pmi la rete di imprese "Graphene R2B Net" che collabora con il Cnr di Bologna. Un'esperienza che ha spalancato a Ghepi nuovi orizzonti di crescita: "I bandi europei all'inizio un po' spaventano per la burocrazia e gli adempimenti - spiega l'a.d. Mariacristina Gherpelli - ma non mi stancherò di ripetere che per una piccola impresa costituiscono un generatore vitale di opportunità".